



Conto corrente
con la Posta

Giornale del giovedì

All' disegno

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO IV. — NUM. 4
Brindisi — 30 Gennaio 1903 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario **C. Mealli**.

SE NUOVI CANTI BRAMI

*Se novi ancor d'amor canti tu brami,
Oltre quei che ti diè già la mia lira,
Che dolcemente sol per te sospira
Da tanto tempo, e freme a' tuoi richiami,
Convien che tu con novi baci sbrami.
L'arsura che il mio labbro ognor martira,
Chè sol ne l'amor tuo l'alma s'ispira,
E tanto è in me valor quanto tu m'ami.
L'estro m'infiamma il foco de' tuoi baci,
Di soave dolcezza empiedo il canto,
E, se spesso nel sogno, in voli audaci
Superbamente oltre le stelle io salgo,
Tu mi sei guida, e a te debbo soltanto
Quello che, poco o molto, io sono e valgo.*

BALDASSARRE TERRIBILE

La questione meridionale

L'onorevole De Viti De Marco, il giorno 11 corrente, tenne a Lecce, come a tutti è noto, un forbitissimo discorso, basando il suo argomento sull'importante questione meridionale.

Il distinto oratore espone tra l'altro, come noi non dobbiamo da nessuno attendere alcun beneficio; e semplicemente da soli, ben organizzati, dobbiamo lavorare nel comune interesse, senza oltre fidarci delle tenerezze che altri dimostrano avere in favor nostro, essendo esse nient'altro che solenni corbellature.

Nelle belle parole pronunziate dal Deputato di Gallipoli, troviamo riprodotto con massima soddisfazione, quanto da noi si è scritto, circa le tristi condizioni economiche di queste Provincie; i fatti hanno sempre meglio avvalorato le nostre giuste osservazioni, facendoci constatare dolorosamente, che *nulla, mai nulla* si è ottenuto delle numerose promesse ricevute. Di ciò non abbiamo però alcun rimorso di coscienza, poichè su di esse non facemmo mai fondamento alcuno.

Giustamente poi l'On. De Marco, chiama vera nostra meta una *saggia politica commerciale e doganale*, essendo proprio in essa racchiusa la risorsa delle provincie pugliesi, le quali, per riuscire nello intento, han bisogno anzitutto che i propri

rappresentanti politici, d'accordo, spieghino una maggiore energia a difesa dei loro interessi, tenacemente ostacolati dai Settentrionali.

Non è più il caso, l'abbiamo sempre ripetuto, di acquietarci, quando con parole melate si cerca raddolcire l'amaro veleno che continuamente ci si porge. Crediamo invece essere giunta l'ora di dimostrare come noi, facendo parte di quel popolo italiano, che *compatto tutto sacrificò per essere unito*, non dobbiamo essere sopraffatti dagli stessi nostri fratelli, i quali ingenerosamente contribuiscono al danno di questa trasandata regione.

Abbiamo visto infatti, per citarne una, e come egregiamente dice in proposito anche il corrispondente da Casarano della *Provincia di Lecce*, applaudire dalla stampa milanese i consigli datici dall'On. Luzzatti, nella sua visita fatta alle Puglie; rassegnarci cioè alla rinuncia ai trattati di commercio, indicandoci come nostro unico mezzo di salvezza il famoso credito agrario!

Ora, l'istessa stampa con parole abbastanza risentite, commenta il discorso dell'On. De Viti De Marco, sol perchè ha riscontrato in esso, una difesa a spada tratta degli interessi pugliesi!

È superfluo aggiungere commenti a tali fatti; soltanto ci rincresce dover assistere a questa continua lotta, che per non dir altro, chiamiamo ingenerosa; a questa nauseante opposizione che a tutto ci vien fatta, e che, nell'interesse della comune nazione, dovrebbe una buona volta aver termine.

Concludiamo intanto, mandando le nostre modeste congratulazioni all'On. De Viti De Marco, nella speranza che le sue parole troveranno eco negli altri suoi colleghi pugliesi, e che uniti lavoreranno instancabilmente, per la difesa della nostra regione.

X.....

DRAPPI & DAMASCHI

Terminata la pubblicazione del bellissimo scritto del nostro distinto collaboratore Sig. Riccardo Ricciardi, eccomi novellamente a voi, mie simpatiche ed amabili lettrici: ecco che di bel nuovo vengo a

farvi leggere i parti meschini della mia debole mente, spesso alterata dalle occupazioni quotidiane, ed anche.... voglio dirvelo; da un amoretto gentile, che, credetemi, mi strugge come si struggerebbe al sollone uno *zuccherino*!

Ma, del resto, ciò a voi non interessa, ed essendo io persuaso che vi farei soltanto ridere, per non dir altro, se vi raccontassi tutta quanta la storia de' miei affanni, delle mie ore travagliate, delle notti insonni, passo addirittura a parlarvi d'altro, chiedendovi soltanto compatimento, se *possibilissime smarronate* uscissero fuori dalla mia povera penna.

Vi annunzio soltanto, che il caso è grave... gravissimo; ed un giorno, forse anche non tanto lontano, potrebbe giungere ai vostri orecchi la triste nuova, che il povero *Saltarello* si è fatto *saltarel-lare* fuori dal cranio, tutto quanto è in esso contenuto: pasta frolla, crusca, pancotto ecc. Ed allora?

Ah, crudeltà d'un destino!

Basta, parliamo di cose allegre...

Eccoci già al Carnevale 1903, un pò più invecchiati, ma ancora in gamba, da poter resistere benissimo ed anche per parecchie notti, alle feste da ballo in cui potremmo essere invitati: non è vero?

Quest'anno, però, se si tolgono i soliti veglioni popolari, tenuti in ogni angolo di Brindisi, ed in locali più o meno decenti, non v'è nulla di attraente.

Il Circolo cittadino, non darà certo nessuna festa, causa i lutti recenti di diversi suoi soci; di feste da ballo private, e quasi per la medesima ragione, non se ne sente neppure l'odore, quindi; io credo che bisognerà quest'anno metterci l'animo in pace, ed attendere.... Carnevali migliori.



Voglio ora parlarvi d'un grazioso fiorellino di stagione, dell'*Edelweiss*.

Non v'è ormai più nessuno che non conosca l'*edelweiss*, il simpatico fiorellino delle Alpi, dalla corolla cotonosa, emula delle vergini nevi alpine; il fiorellino gentile che sfida le bufere e l'assorbente *tormenta*, e non muta quando lo si dispicca dal cespino nativo.

Noi lo vediamo sul cappellino e sul seno delle Signorine, sul berretto degli alpinisti, e lo salutiamo sempre come un emblema non caduco della natura alpina, tanto terribilmente bella.

Myosotis, *ciclamini*, *mughetti* e *rododenti* crescono vaghissimi sulle Alpi, ma l'alpinista serba intero il suo trasporto, la sua ammirazione consacra al modesto *edelweiss*. perchè, se quelli crescono anche assai prossimi al piano, questo sdegnava le altezze minori di due o tre mila metri, nè cresce che sulla nuda ed erta roccia, ove spesso, per raccoglierlo, bisogna provare l'emozione del pericolo imminente di rompersi il collo.

Cresce l'*edelweiss* spontaneo sulle maggiori altezze alpine; non è però come credevasi, esclusivo delle Alpi. Difatti anni sono fu trovato sul *Tacana* nel territorio di Washington, ad un'altezza di 2200 metri sul livello del mare.

Alle persone cui le Alpi sono meno accessibili, alle signore soprattutto, rammento che l'*edelweiss*

può benissimo coltivarsi nei giardini, per esempio sulle rocce artificiali.

Le coltivazioni riescono difficilmente se si tenta trapiantarvi soggetti alpini; ma se si ricorre alla semina, si ottengono facilmente cespi robusti e ricchi di fiori.

Si semina l'edelweiss direttamente ove lo si vuol coltivare; la terra dev'essere calcare e ricca di principii nutritivi; se la terra però è troppo calcare, le bratte, che hanno tanta parte nel bell'aspetto di questo fiore, invece di cotonose e candide si fanno verdastre e si allungano fuor di misura. Per la buona riuscita si richiede un'esposizione a gran sole; d'inverno, per prevenire i guasti del gelo e disgelo, basta coprire la vegetazione con alcuni rami di pino.

Coltivato così, l'edelweiss riesce talune volte tanto bene che si riproduce spontaneamente.



I pensieri.

L'uomo di spirito comprende meglio di alcun altro quanto spirito ancora gli manchi.

— Si giudica meglio un uomo badando a quello che egli dice degli altri, che a quello che gli altri dicono di lui.

— La commedia della vita si distingue da quella sulla scena, per questo: che nella vita spesso si continua a recitare anche dietro le quinte.

— Nella guerra con le donne, il coraggio sta spesso nella fuga.

Saltarello.

Salutare risveglio!

Ad iniziativa di molti egregi e volenterosi nostri concittadini, sappiamo che la Società dei Commercianti, fin'ora ristretta, si estenderà ammettendo a far parte di essa, tutti gli elementi commerciali che offre Brindisi.

Lo scopo nobilissimo dell'Associazione, è quello di tentare i mezzi, per richiamare sui bisogni del nostro commercio, tutta quanta l'attenzione e le cure della Provincia, del Parlamento e del Governo.

A tal'uopo, l'Egregio nostro amico Prof. Angelo Titi, è stato invitato per il giorno 5 del prossimo Febbraio, a tenere nel salone del Teatro *Verdi* una conferenza, che siamo certi riuscirà degna dell'importante e nobile scopo.

Da parte nostra, vediamo sempre con grandissimo compiacimento il risveglio che oggi si riscontra fra noi, e che deve ad ogni costo fruttare a Brindisi un certo benessere, sia esso anche limitato.

L'iniziativa presa dalla prelodata e benemerita Associazione, è degna di tutto quanto l'incoraggiamento da parte della cittadinanza, se questa riconosce i non pochi benefici che potrebbe trarre da essa. E' proprio con le agitazioni, con l'unione, che tutte le più importanti città del nord iniziarono la loro vita prospera e ridente, mentre noi dobbiamo invece il presente ristagno commerciale, a quella inerzia che disgraziatamente è inveterata nelle nostre abitudini.

Ieri un Comizio importantissimo, oggi una petizione firmata da tutti i cittadini per far valere i propri diritti, domani la costituzione di un forte Sodalizio, con l'unico scopo di tutelare i nostri interessi. Noi siamo convinti che tutte queste belle cose, apportheranno certamente quei risultati, che con l'inerzia mai si otterrebbero.

Nostre corrispondenze

Con la seguente, il Sig. Celestino Maselli, cugino del nostro Distinto Pretore, inizia una serie di sue corrispondenze da Pietracatella (Campobasso).

Ringraziamo sentitamente l'Egregio amico, e gli inviamo il nostro saluto.

La Direzione

Emigrazione

25 Gennaio 1903

Pietracatella (Campobasso) C. Maselli — Attratti da miraggio seducente, i nostri contadini anche qui, come altrove, e forse più che altrove, abbandonano la terra che li vide nascere e che custodisce i loro più cari ricordi per l'esodo nel grigio, ma ricco cielo di Colombo. Hanno torto? Curvi sotto il pesante lavoro della terra, povera di materie fertilizzanti perchè priva, pel disagio economico, di ristoro compensativo, ma ricca di graminacce e di erbe parassitarie; spossati talora da febbri palustri, o convalescenti per malattie dovute a scarso ed insano alimento; quasi sempre perseguitati dallo spietato usuraio, che presta ad enorme interesse, tanto da triplicare dopo qualche anno il capitale; insidiati nell'onore dall'agiato proprietario, che tenta di sedurre la loro figlia belloccia, i nostri contadini son là, sulla dura gleba, sia che spiri il gelido vento delle nevole montagne, sia che Pluvio scateni i suoi elementi, o il caldo afoso spieghi la sua deleteria azione. Ma il terreno è sterile i fenomeni cosmici congiurano a loro danno e.... le raccolte sono scarsissime.

Fatica, suda, povero contadino, che ne avrai? La miseria, la fame, il disonore!

Eppure i Parlamenti, con provvide Leggi, migliorano la sorte degli impiegati.... eppure i professionisti, coalizzandosi, tutelano, nella retribuzione della loro opera, i loro interessi.... eppure l'operaio, sbraitando e scioperando, costringe il proprietario o le Società ad elevare il suo salario.

Solo il contadino, alla cui opera umile e sottomessa si devono le ricchezze Nazionali, non si coalizza, non sciopera, non costringe, ed aspetta invano muto e rassegnato, dalla terra ingrata, come guiderdone delle sue gravi fatiche, un tozzo di pane per sfamare più che se, le sue innocenti e care creature.

Ma la terra è sempre ingrata.... ma le loro gravi fatiche stanno sempre in ragione inversa alla scarsezza del prodotto.... ma dai deboli petti delle loro creature prive di pane, di fuoco e d'indumenti, erompe, straziante, la parola che schianta il cuore paterno, ho fame.... ma il demone insidiatore della pace e dell'onore loro sta per avvolgere nei suoi infami lacci il sesso debole della loro famiglia.... Qual meraviglia se, emaciati da lunghi patimenti, smunti e deturpati dagli agenti atmosferici, i poveri contadini sprigionano dai loro cuori, terribile il grido represso di maledizione contro la madre terra e l'usuraio, che li sfrutta a suo utile? Ed allora nelle deboli menti dei nostri contadini si va concependo una idea, che significa anatema contro tutte le classi sociali, che non sanno tutelare i loro diritti; idea, che significa procacciarsi altrove quel pane, che la Patria nega. E vendono le povere suppellettili.... e pignorano gl'indumenti non affatto indispensabili delle loro mogli per comprare il biglietto d'imbarco. Muniti indi a poco di qualche commestibile, di un pò di moneta e di poveri effetti vestiarii, confondono per l'ultima volta le loro lacrime cocenti, con quelle delle fedeli spose e dei cari figli, che non sanno di potere rivedere.... e via nelle mani di una ingorda So-

cietà marittima, che li stiva come acciughe nel fondo di un enorme legno mercantile, ove, nelle loro rudi menti, la Patria lontana, che racchiude i loro tesori, e l'azzurro del mare sterminato, si confondono come ferribile fantasmagoria.

Possa Iddio, laboriosi contadini, benedire i vostri lavori nel mondo lontano, e concedere a voi ed alle vostre famiglie quel sostentamento alla vita, che la vostra ingrata Patria vi ha pur troppo negato!!

DIVERSE

Per i bisogni delle regioni meridionali

A Bari dopo la riunione degli agricoltori della provincia, promossa dal Consorzio e dal Comizio agrario — per ottenere dal Governo la riduzione alla metà della fondiaria — fu spedita una circolare ai diversi comuni di Puglia. Scopo della circolare è quello di ottenere che i voti delle rappresentanze agrarie di Terra di Bari, vengano approvati dai Consigli municipali delle tre Puglie; poichè in tal guisa il governo e il parlamento nazionale, penseranno davvero a provvedere ai bisogni più urgenti delle regioni meridionali.

Hanno finora risposto i seguenti comuni e rappresentanze d'interessi agricoli:

Per la provincia di Lecce il Comizio agrario di Gallipoli, i comuni di Specchia, di Avetrana, di Cursi, di Squinzano, di Massafra, di Capranica, di Vernole, di Otranto, di Aradra e di Brindisi; i comuni di Ischitella, di Roseto Valfortore, di Volturino della provincia di Foggia; di Loseto e di Bitonto della provincia di Bari.

Vedremo se si penserà a farci giustizia una buona volta!

La nostra carta in Turchia

In Turchia mandammo per franchi 4000 di carta d'imballaggio e l'Austria-Ungheria ne introdusse per 8000 d'origine italiana in Albania; a Smirne di carta in genere vennero importati in tutto franchi 4,800,000 di cui 2 milioni dall'Austria-Ungheria ed uno e mezzo dall'Italia; a Samsun la importazione nostra fu l'anno scorso di 11 tonnellate sopra un totale di 208 e l'ostacolo ad un maggiore smercio non è nei prezzi, ma nei noli troppo alti; a Scio importammo mediocrementemente, a Rodi dovremmo fare di più a Mersina, dove il consumo è notevole, potremmo avere il monopolio, se i nostri esportatori volessero dare maggiore impulso allo smercio di quest'articolo.

Concorso

È aperto un concorso per una poesia italiana di qualunque genere ed in qualunque metro sulle Terme di Montecatini o della Grotta Giusti di Monsummano, col premio di L. 500.

Di tutte le poesie pervenute alla Direzione del giornale « Il Tettuccio » Bagni di Montecatini, non più tardi del dì 28 febbraio 1903, una apposita Commissione, scelta a suo tempo tra persone d'indubbia competenza, designerà le migliori che verranno pubblicate in volume.

Conservazione

degli oggetti di antichità ed arte

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha diramata ai Prefetti del Regno una importante circolare sugli oggetti di antichità e belle arti posseduti da istituti ecclesiastici, che stimiamo utile riassumere, per divulgarne la conoscenza fra gli interessati.

Il Ministro nota che sebbene la recente legge in materia del 12 Giugno 1902 abbia dichiarato inalienabili gli oggetti che sopra, pure continuando a sperperare già da lungo tempo lamentato: notizie di vendita clandestina giungono al Ministro con una frequenza che addolora e impone di provvedere subito con severa energia.

Intanto, perchè dai preposti alle Chiese non si abbia a dedurre una utile scusa di buona fede o ignoranza delle disposizioni legislative, il Ministro invita i Prefetti a dare massima diffusione alle prescrizioni che appresso:

1. Che in virtù della citata legge, gli oggetti

sopra indicati, come quelli che adornano Chiese e luoghi dipendenti, sono inalienabili.

2. Che a questa regola può farsi eccezione, sempre dopo il permesso del Ministero della P. I. solo nel caso in cui i suaccennati oggetti si vogliono alienare allo Stato o ad uno degli enti morali legalmente riconosciuti e soggetti al medesimo vincolo d'inalienabilità.

3. Che qualora trattasi di vendere oggetti d'arte o d'antichità senza alcun pregio, anche in questo caso occorre la autorizzazione del medesimo Ministero.

4. Che le vendite abusive sono nulle di pieno diritto: e venditore e compratore sono puniti con una multa da L. 50 a L. 10000: e quando l'oggetto non si possa rintracciare, si aggiunge un'indennità equivalente al valore dell'oggetto.

5. Che le predette disposizioni sono applicabili anche ai codici, ai manoscritti, agli incunabuli, alle stampe e incisioni e alle collezioni numismatiche.

Il Ministro invita i Prefetti alla vigilanza più rigorosa perchè sia severamente applicata la citata legge, la quale del resto riguarda non solo gli enti ecclesiastici, ma gli enti morali di qualunque specie.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, ha prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia

CRONACA

Corvetta austriaca — Il giorno 26 corr. è giunta nel nostro porto, proveniente da Pola e Lissa, la corvetta austriaca *Fruntsberg*, adibita alla scuola mozzi.

Essa è comandata dal Capitano di Fregata Wladimiro von Golkowski ed ha 223 persone d'equipaggio.

Compie una campagna d'istruzione per i mozzi, che avrà la durata di tre mesi.

E' partita la mattina del 28 per visitare i seguenti porti: Messina, Salerno, Napoli, Gaeta, Genova, Villafranche, Barcellona, Valencia, Biserta, Pola.

Naviga a vela e si serve della macchina solo all'entrata ed uscita dei porti, nonché in casi di estrema necessità.

Vespasiane — Vi è una lagnanza generale, circa al modo come son tenute le vespasiane, specie quella indecentissima di piazza Mercato, e di cui abbiamo sempre parlato invano.

Ma chi è che non riconosce la sconcezza che quel luogo pestilenziale presenta, sia per non potersi mai tener pulito come si dovrebbe, che per essere troppo esposto alla vista di chi transita per il corso?

Pare impossibile: tale inconveniente passa inosservato, proprio a coloro che dovrebbero provvedervi, poco curandosi di quanto reclama in continuazione la stampa, specie quella che riproduce fedelmente gli intendimenti del pubblico!

A proposito: non pensavamo ad una cosa.

Che fosse il trasporto della vespasiana in parola, in altro sito una *spesa di lusso*?

Se tale, noi non vogliamo per nulla consigliare di mandare in rovina l'Amministrazione: si pensi pure anzitutto all'Ospedale, al Ricovero di Mendicità, e poi, se vi saranno fondi disponibili, si provveda per quanto sopra!!!

L'opera dell'On. Chimienti —

Domenica l'On. Chimienti tenne a Taranto un lungo ed applaudito discorso nel Comizio colà tenuto, per far voti al Senato, onde approvi senza modificazioni, il progetto di legge votato dal Parlamento, sulla nomina dei maestri elementari.

Il deputato di quel collegio e l'on. Marasca telegrafarono da Roma.

— A Lecce ha poi preso degli accordi, per costituirvi un comitato provinciale contro il duello.

Tale Comitato dipenderà dal Comitato Centrale di Roma, presieduto dal Principe Doria Pamphili.

E' proprio jettatura! — Come tutte le cose di Brindisi, anche l'apertura del Teatro « Verdi », pare abbia subito l'influenza terribile della nostra... disgrazia!

Tutto è sfumato, e non ci resta che rimandare il nostro pensiero all'unico ideale

Vendemmia e lampasciuni!

Beneficenza — Come abbiamo annunciato nel passato numero, il proprietario del Cinematografo Sig. Dacomo, e il Comitato di Beneficenza, preparano una serata di gala a beneficio de' nostri poveri.

Detta serata si darà quanto prima nel Teatro *Verdi*, se l'Amministrazione Comunale vorrà concederle per il nobile scopo.

E' inutile dire che si spera nel numeroso concorso del pubblico, poichè siamo certi che la cittadinanza saprà ben rispondere all'appello suddetto.

Questa mattina, improvvisamente, abbiamo appreso la triste notizia che

L'ON. F. LO RE

Deputato del Collegio di Lecce, è stato rapito all'affetto dei suoi e di quella cittadinanza.

Ci rincresce, che per esserci giunto il doloroso annuncio nel momento in cui il giornale era già in macchina, non possiamo dire dell'Illustre Estinto quanto si addice ai suoi meriti.

Mandiamo soltanto da queste modeste colonne l'ultimo vale alla salma venerata, e le condoglianze sentite e sincere alla famiglia ed ai cittadini leccesi, per l'immane sciagura che li ha crudelmente colpiti.

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze — Via S. Reparata 36 — Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I. Sezione — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

II. Sezione — Alunni che frequentano le scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie) SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCELERATI — preparatori alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.

Per chi ha
bambini
delicati.

Letizia



Torino, 16 Maggio 1901.

La mia bambina aveva perduto l'appetito, si era molto indebolita, fatta pallida e dimagrita. Ciò m'indusse a farle la cura della Emulsione Scott. A cura finita posso proprio dire che quel rimedio l'ha completamente risanata perchè non va più soggetta a nessuna indisposizione, mangia e digerisce bene, è grassa e di colorito sano.

GASPARE CESARE VIGETTI
Torino, Via Magenta N. 56.

Gracilità. I bambini, per effetto dello sviluppo, hanno tutti, dal più al meno, dei periodi di malessere durante i quali abbisognano di assidua cura affinché abbiano a riaversi al più presto. Dall'infanzia dipende tutto il periodo della vita. Non vi è via di mezzo, da un bambino gracile si ha un giovane menso ed un uomo infelice. Perchè la salute è la prima e più grande fortuna. Per evitare la gracilità, per rinforzare i bambini, renderli floridi, belli e felici non vi è altro a fare che seguire l'esempio del padre della bambina il cui ritratto abbiamo inserito sopra. La Emulsione Scott è la vita dei bambini, il loro ristoro, la salvezza del loro tenero organismo.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, esigete le bottiglie Scott col pescatore. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

74x245 N. 4.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

AVVISI DI COMPRA-VENDITA

Si vende

a lotti suolo edificatorio a prezzo conveniente, sito in via circonvallazione rimpetto al retti filo Corso Garibaldi.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Giov. Ribezzi di G. Brindisi.

Si vende

un quartino con piano superiore sito in via S. Benedetto, composto di 5 stanze a pianterreno e 4 al piano superiore, con annesso giardino di circa 200 metri quadrati, col pagamento di 215 pronta cassa e la rimanenza a rate annue e con l'interesse a scalare del 5 0/0.

Per le trattative rivolgersi al Notaio M. D'Ipollito in Brindisi.

Si affitta

la casa del Cav. S. G. Cocoto, sita al largo Monticelli, e composta di 8 vani, cucina, acqua potabile e luce elettrica.

Per trattative rivolgersi al proprietario o presso la Direzione del giornale.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1903.